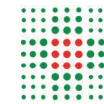


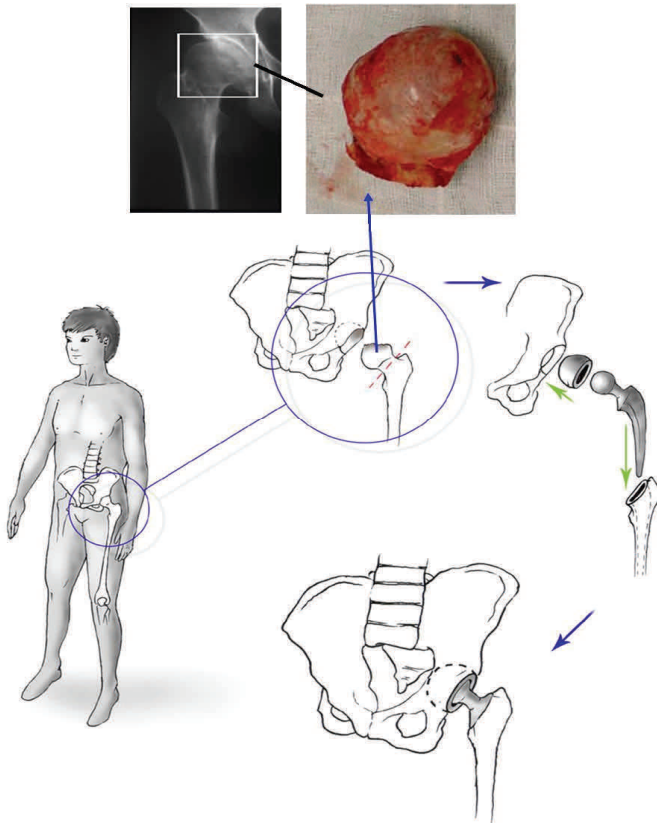
Banca del Tessuto Muscoloscheletrico
Via Pupilli, 1 40136-Bologna
Piano Terra, in fondo al corridoio
Tel.: 051-6366488 Fax: 051-6366137
Quality manager: Teresa Venezian 051 6366136
www.btm.ior.it
btm@ior.it



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA - ROMAGNA
Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna
Istituto di Ricovero e cura a carattere scientifico



BANCA DEL TESSUTO MUSCOLOSCHIELETRICO Direttore : Dr. Dante Dallari



UNI EN ISO 9001:2015



SISTEMA DI GESTIONE
QUALITÀ CERTIFICATO

DONAZIONE DI TESSUTO MUSCOLOSCHIELETRICO

DOI-08 Rev. 6

(Data di approvazione: 20/10/2015 h 10.20)



CHI SONO I DONATORI DI TESSUTO MUSCOLO – SCHELETRICO

Donatori viventi: ai pazienti sottoposti ad intervento di protesi d'anca per coxartrosi o endoprotesi per frattura, viene asportata la testa del femore per permettere l'alloggiamento della protesi.

Dalla testa del femore si elimina la parte cartilaginea alterata dall'artrosi; l'osso, generalmente di buona qualità, può essere donato e utilizzato a beneficio di altri pazienti.

Donatori multiorgano e tissutali: donatori deceduti che donano i propri organi (cuore, fegato, polmoni, reni, pancreas, intestino) e/o tessuti (cute, ossa, tendini, cornee, valvole cardiache e vasi sanguigni) a scopo di trapianto.

PERCHÉ DONARE

Qualunque donazione (sangue, organi, tessuti...) può salvare vite umane o curare gravi malattie ma anche migliorare la qualità di vita di molti individui ammalati o sottoposti ad interventi chirurgici ricostruttivi.

LA CHIRURGIA ORTOPEDICA HA BISOGNO DI TESSUTO MUSCOLO-SCHELETRICO

La chirurgia ortopedica ricostruttiva si avvale del fondamentale utilizzo di biomateriali e/o di tessuto muscolo-scheletrico di banca.

Quest'ultimo può rimpiazzare perdite di sostanza ossea in reimpianti protesici, chirurgia vertebrale, sintesi di fratture e ricostruzione dei legamenti.

Soprattutto, è indispensabile nella chirurgia conservativa dei tumori ossei: l'amputazione dell'arto è stata oggi largamente sostituita dalla ricostruzione funzionale, possibile solo grazie alla disponibilità di segmenti ossei donati che consente ai pazienti di evitare la totale perdita dell'arto e di recuperare una condizione di normalità e miglior qualità di vita.

I segmenti ossei da impiantare vengono modellati dal chirurgo secondo le esigenze e con il tempo, l'osso del donatore si integrerà con quello del ricevente.

CHI PUÒ DONARE

- Chi acconsente a farlo, firmando l'apposito modulo, dopo aver ricevuto informazioni adeguate.
- Chi sottoscrive un questionario anamnestico contenente una serie di domande sulla storia sanitaria e su alcune abitudini di vita, a tutela della sicurezza del paziente ricevente.
- Chi acconsente all'esecuzione di test di laboratorio, per garantire l'assenza di malattie virali trasmissibili con innesti ossei. Per questo verrà effettuato, prima dell'intervento, un semplice prelievo di sangue.

Il donatore ha il diritto di richiedere ed ottenere informazioni riguardo le analisi effettuate; sarà comunque comunicata al medico ortopedico qualunque notizia emersa dalle analisi che possa pregiudicare l'attuale stato di salute.

LA DONAZIONE NON COMPORTA RISCHI

La donazione non comporta alcun rischio di contrarre patologie trasmissibili e non comporta modifiche delle abituali tecniche chirurgiche previste per l'intervento chirurgico né espone ad alcun rischio aggiuntivo.

La donazione non comporta nessuna spesa a suo carico, è libera ed esente da compensi ed il tessuto muscoloscheletrico viene ceduto a chi lo richiede senza fini di lucro ma con solo rimborso dei costi sostenuti per la validazione, secondo tariffario Nazionale.

CHI NON PUÒ DONARE

- Chi è, o ha un partner, HIV, HCV o HBsAg positivo.
- Chi è portatore di epatite B o C.
- Chi ha fatto uso di sostanze stupefacenti, per via endovenosa.
- Chi ha avuto rapporti sessuali a rischio.
- Chi è stato affetto da tumori maligni, malattie autoimmunitarie o di causa sconosciuta (come l'artrite reumatoide, il lupus eritematoso, la psoriasi e altre).

ALCUNE DONAZIONI DEVONO ESSERE ELIMINATE

A tutela della sicurezza dei riceventi, alcune donazioni non sono considerate idonee; la maggioranza delle cause di esclusione si evidenziano già all'anamnesi.

E' per questo motivo che un nostro operatore professionale, vincolato dal più rigoroso rispetto del segreto professionale e della privacy, potrà aiutarLa a chiarire e valutare possibili malattie pregresse e l'esposizione a fattori di rischio, che sconsigliano la donazione. Le sottoporrà un questionario anamnestico, che la invitiamo a compilare personalmente, con una serie di domande relative alla sua storia sanitaria.

Il tessuto ipoteticamente non utilizzato verrà automaticamente eliminato in caso di raggiungimento della data di scadenza.

CHE SUCEDE ALLA TESTA DI FEMORE ASPORTATA DURANTE UN INTERVENTO CHIRURGICO E DONATA ALLA BANCA DEL TESSUTO MUSCOLO-SCHELETRICO?

Se il donatore è idoneo, durante l'intervento chirurgico l'osso asportato viene sottoposto a controlli microbiologici, adeguatamente confezionato ed etichettato e quindi congelato a -80° C.

Solo quando la Banca disporrà di tutti i risultati delle analisi effettuate, potrà giudicare il tessuto donato idoneo all'impianto in un ricevente.

In base alle richieste dei chirurghi ortopedici, la Banca provvederà poi all'assegnazione ed alla distribuzione dei segmenti ossei per gli interventi.

I dati relativi alla donazione, vengono rigorosamente registrati su uno specifico database informatico. La BTM è in grado di processare tessuto muscoloscheletrico in ambiente asettico (camera sterile, classe A); è accreditata dal Centro Nazionale Trapianti e certificata UNI EN ISO 9001:2015.

Trattamento e tutela dei dati personali dei donatori e dei riceventi sono gestite secondo le normative vigenti; l'anonimato è garantito attraverso l'utilizzo di sigle e codici.